



Strumento adottato in L. 12, comma 2 L.R. 44/91
Il Sindaco: *[Firma]*

COMUNE DI CERDA

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 72 del Registro

Oggetto: Riconoscimento legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e) del d.lgs. n. 267/2000 in favore della Ditta Amato Giuseppe Antonio.

Anno 2023

L'anno Duemilaventitre addì **Trenta** alle ore **9,30** del mese di **Novembre**... nel Comune di Cerda e nei locali comunali (Via Roma n. 133), il Consiglio Comunale, convocato dal Presidente del Consiglio ai sensi dell'art. 20, comma 1°, della l.r. 26 agosto 1992 n.7, si è riunito in sessione ordinaria ed in seduta pubblica, nelle persone dei Sigg.:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1) VARA Stefania		A	9) BATTAGLIA Domenico Liborio	P	
2) PARISI Benedetta Desiree	P		10) GUIDA Floriana	P	
3) DIOGUARDI Mario	P		11) ZAMBALDO Agostino		A
4) DIONISI Maria Elena	P		12) RIOLO Carmela		A
5) CIVILETTO Giuseppe		A			
6) BULFAMANTE Pietro		A			
7) GERACI Dario	P				
8) LIBERTI Francesca	P				

TOTALE PRESENTI N. 7

TOTALE ASSENTI N. 5

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Sig. Mario Dioguardi che, assistito dal Segretario Generale Dott. Valerio Saetta, dichiara legale la presente riunione ed invita a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Si passa al 31° punto posto all'o.d.g. avente ad oggetto: Riconoscimento legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e) del d.lgs. n. 267/2000 in favore della Ditta Amato Giuseppe Antonio.

Il Presidente dà lettura della proposta di che trattasi, dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente dati dal Responsabile del III° Settore del II° Settore Finanziario, nonché del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti;

Non essendoci interventi **il Presidente mette ai voti la proposta** di che trattasi e procedutosi per alzata di mano si ottiene il seguente risultato, accertato e proclamato dal Presidente:

PRESENTI N. 7 – VOTI FAVOREVOLI N. 7 - ASSENTI N. 5(Vara, Civiletto, Bulfamante, Riolo e Zambaldo);

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di che trattasi;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal responsabile del III° Settore ai sensi dell'art. 12, comma IV°, della L.R. n. 30/2000;

Visto il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal responsabile del II° Settore ai sensi dell'art. 12, comma IV°, della L.R. n. 30/2000

Visto il parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori dei Conti, giusto verbale n. 41 del 27.11.2023;

Visto il verbale n. 2 del 27.11.2023 della 2° Commissione Consiliare (seduta deserta);

Visto l'esito della superiore votazione;

DELIBERA

Approvare, così come approva, la proposta di deliberazione avente ad oggetto: Riconoscimento legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e) del d.lgs. n. 267/2000 in favore della Ditta Amato Giuseppe Antonio.

Il Consigliere Battaglia, successivamente, propone di rendere il presente atto immediatamente esecutivo e, procedutosi per alzata di mano si ottiene il seguente risultato, accertato e proclamato dal Presidente:

PRESENTI N. 7 – VOTI FAVOREVOLI N. 7 - ASSENTI N. 5(Vara, Civiletto, Bulfamante, Riolo e Zambaldo);

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito della superiore votazione dichiara il presente atto **immediatamente esecutivo** ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91 s.m.i..



COMUNE DI CERDA

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

IV° SETTORE- Polizia Municipale – SUAP
– Ufficio Contenzioso-

C.F. 00621360825

FAX. 091/8999778

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e) del D.lgs. 267/00 e ss.mm.ii. **Ditta Amato Giuseppe Antonio**

Il Responsabile del IV Settore

Ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/90, dell'art. 5 della L.R. 10/91, del Regolamento comunale dell'organizzazione e delle norme per la prevenzione sulla corruzione e delle illegalità, procede all'adozione della seguente proposta di deliberazione, di cui ne attesta la regolarità e la correttezza del procedimento svolto per i profili di propria competenza, attestando, contestualmente, l'insussistenza di ipotesi di conflitto di interessi.

Richiamata la nota prot. n. 15987 del 13/11/2023, a firma congiunta del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, del Responsabile del Settore Economico-Finanziario e del Responsabile del IV Settore, con la quale si è deciso di concerto che sarà questo Ufficio Contenzioso a trattare la pratica in questione, pur trattandosi tra l'altro di un mancato pagamento all'impresa individuale Amato Giuseppe per i lavori di ripristino della viabilità rurale di alcune contrade del territorio comunale e quindi, imputabile alla competenza dell'U.T.C., in quanto attinente un procedimento già istruito dall'OSL;

Premesso che:

- nell'anno 2017, nella pendenza della procedura di dissesto finanziario e della gestione liquidatoria dell'OSL, con atto di attestazione per la ricognizione della massa passiva, ex art. 254, comma 4, del Tuel, l'Ufficio Tecnico Comunale, reiterando sostanzialmente il contenuto di precedenti note, dichiarava che *"i lavori risultano effettivamente realizzati a seguito di sopralluogo effettuato in data 2010 benché non risulti dagli d'ufficio alcuna espressa richiesta di intervento"*;

- in seguito all'adesione del Comune alla procedura semplificata di cui all'art. 258 tuel, il credito vantato dalla Ditta Amato veniva inserito nella massa passiva della procedura per l'importo di complessivi €. 2.540,16 (Iva compresa) pari al 60% del credito vantato, e come tale accantonato nella misura di €. 2.116,80, ai sensi dell'art. 258, co 4, del D.Lgs n. 267/00, giusta delibera della Commissione Straordinaria di Liquidazione n. 128 del 16/05/2022;

- chiusa l'attività di gestione liquidatoria, con l'approvazione del rendiconto, la Ditta Amato, con nota prot. n. 15099 del 26/10/2023, a seguito di rinuncia alla proposta transattiva formulata dall'OSL, chiedeva all'amministrazione, tornata in bonis, il pagamento della somma di €. 4.233,60, quale importo dovuto a titolo di capitale;

Considerato che:

- trattasi di debito fuori bilancio pregresso alla dichiarazione di dissesto ed ammesso alla massa passiva;
- che tale circostanza ammette sotto il profilo sostanziale l'accertamento dei requisiti fissati dall'art. 194 del Tuel (utilità ed arricchimento), ai quali devono informarsi le verifiche di competenza dell'OSL, ai sensi dell'art. 254, co. 4, del Tuel, a mente del quale *"l'organo straordinario di liquidazione, ove lo ritenga necessario, richiede all'ente che i responsabili dei servizi competenti per materia attestino che la*

prestazione è stata effettivamente resa e che la stessa rientra nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza dell'ente locale”;

- la Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, enunciando il seguente principio di diritto: “Per i debiti fuori bilancio rivenienti da atti e fatti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre precedente a quello dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, non assume carattere indefettibile la previa adozione della deliberazione consiliare di riconoscimento, spettando all'organo straordinario di liquidazione ogni valutazione sull'ammissibilità del debito alla massa passiva”, ha riaffermato l'orientamento prevalente nella interpretazione delle Sezioni regionali di controllo circa l'indefettibilità della previa adozione della deliberazione consiliare di riconoscimento, spettando all'organo straordinario di liquidazione ogni valutazione sull'ammissibilità del debito alla massa passiva”;

Richiamata la sentenza della Corte Costituzionale n. 219/2022, con cui riaffermando la legittimità della disposizione dell'art. 248, co. 4, t.u. enti locali, (sentenza n. 269 del 1998) è stato confermato che la citata norma ha la finalità di determinare esattamente la consistenza della massa passiva da ammettere al pagamento nell'ambito del dissesto locale, ma essa non implica la estinzione dei crediti non ammessi o residui, i quali, conclusa la procedura di liquidazione, potranno essere fatti valere nei confronti dell'ente risanato;

Atteso che il debito, non soddisfatto dopo la chiusura delle attività dell'OSI ritorna alla competenza dell'Ente risanato, sussistendo in capo allo stesso la possibilità di far fronte al riconoscimento del debito fuori bilancio con le “modalità” procedurali di cui agli artt. 193 e 194 del TUEL;

Richiamato l'art. 194 del TUEL che recita testualmente:

“art. 194. Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio

1. Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) omissis;

b) “;

c) “;

d) “;

e) “acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza”;

Preso atto che trattasi quindi di debito fuori bilancio non liquidato dall'OSI ed imputabile all'Ente, e come tale riconducibile alla disciplina ex art. 194, comma 1, lett. e) del d.lgs 267/00 e s.m.i.;

Rilevato che il debito di cui trattasi investe solo la sorte capitale, non comportando l'applicazione di interessi o altri oneri non riconoscibili;

Considerato che la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, nonché i principi generali dell'ordinamento:

- impongono agli amministratori ed ai funzionari degli enti locali di evidenziare con tempestività le passività insorte derivanti dai debiti fuori bilancio;
- in presenza dei presupposti disciplinati dalla legge, obbligano i singoli enti ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, riconducendo al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria, maturato al di fuori delle normali procedure di programmazione e di gestione delle spese, riportando in equilibrio la gestione;
- evitano la formazione di oneri aggiuntivi a carico dell'Ente, come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile ex art. 2041 c.c. verso l'Ente nei limiti dell'arricchimento da questi conseguito;

Ritenuto pertanto provvedere al riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 – comma 1, lett. e – del D.Lgs.267/2000, e ss.mm.ii, per il pagamento della fattura n. 1/2010 dell'importo di complessivi Euro 4.233,60, dandosi atto che al finanziamento dello stesso si provvederà sia con risorse a valere sul cap. 7116, cod. bilancio 01.11_1.10.99.99.999, bilancio di previsione 2023/2025, esercizio 2023, sia con risorse di cui al fondo accantonato ai sensi dell'art. 258, c. 4, decreto legislativo 18 agosto 200, n. 267;

Visto il bilancio di previsione 2023-2025, approvato con Delibera di C.C. n. 36 del 21/09/2023;

Vista la deliberazione della Commissione Straordinaria di Liquidazione N. 128 del 16 Maggio 2022 avente ad oggetto “accantonamento ex art. 258, c.s, decreto legislativo 18 agosto 200, n. 267”;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii;

Visti:

- lo Statuto comunale vigente;
- l'Ordinamento contabile e finanziario degli Enti Locali;
- l'art. 23, comma 5, della legge 289/2002 secondo cui "i provvedimenti di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001 sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della Corte dei Conti";
- l'art. 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001 secondo cui "per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, le regioni, le province, i comuni.....";

Per tutto quanto sopra,

PROPONE

1. Di riconoscere ai sensi dell'art. 194, lett. e) del D.lgs. 267/00 e ss.mm.ii la legittimità del debito fuori bilancio per l'importo complessivo di €. 4.233,60 in favore della Ditta Amato Giuseppe Antonio, quale debito derivante dal servizio di ripristino della viabilità delle strade rurali del territorio comunale di Cerda;
2. Di dare atto che la spesa per il riconoscimento del debito fuori bilancio per l'importo complessivo sopra indicato troverà copertura per il 50% pari ad €. 2.116,80 sul cap. 7116, cod. bil. 01.11_1.10.99.99.999, bilancio 2023/2025, esercizio 2023, a valere sulle risorse di cui al fondo accantonato ai sensi dell'art. 258, co. 4, del Dlgs. 267/00, giusta la delibera n. 128/2022 della Commissione Straordinaria di Liquidazione e per il restante 50% a valere sul medesimo capitolo di spesa;
3. Di acquisire sulla presente proposta il previsto parere da parte del Collegio dei Revisori;
4. Di demandare al Responsabile del Servizio l'adozione degli opportuni atti gestionali di impegno e liquidazione delle somme spettanti alla Ditta sopra nominata, previa verifica di eventuali pendenze debitorie derivanti da irregolarità tributarie e/o contributive;
5. Di trasmettere copia della presente alla competente Procura regionale della Corte dei Conti, nonché al Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, legge 289/2002 ;
6. Di dichiarare la presente immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della l.r. n. 44 /1991, attesa l'urgenza di provvedere, dettata dal pericolo di aggravio di spese per l'Ente, come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile ex art. 2041 c.c.

Cerda il 24 NOV. 2023

Il Responsabile del Procedimento
Giuseppina La Spesa



Il Responsabile del IV Settore
Dott. Giuseppe Biondolillo



COMUNE DI CERDA

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

IV SETTORE – POLIZIA MUNICIPALE- SUAP- CONTENZIOSO

C.F. 00621360825

FAX. 091/8999778

Oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 267/00 e ss.mm.ii. **Ditta Amato Giuseppe Antonio**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Con riferimento alla proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art. 53, primo comma, della Legge n. 142/90, recepita con l.r. n. 48/91, così come sostituito dall'art. 12 della legge n. 30 del 23.12.2000, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Cerda, li 24 NOV. 2023. /

Il Responsabile del IV Settore

dott. Giuseppe Biodolillo





COMUNE DI CERDA

Città Metropolitana di Palermo

C.F. 00621360825

Fax 091- 8999778

SETTORE II
Servizio Economico Finanziario

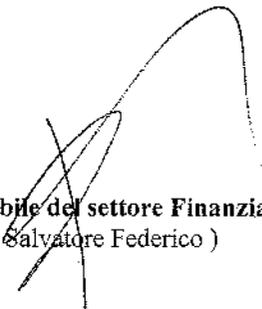
Oggetto: " Riconoscimento debito fuori Bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett. e) del D. Lgs. 267/2000 e ss. mm. ii. – Ditta Amato Giuseppe A."

PARERE del Responsabile dell'Ufficio – In ordine alla regolarità contabile
(Art.12 comma 1° - L. R.. 30/2000)

Si Esprime Parere Favorevole, dando atto che la spesa sarà regolarizzata con imputazione sul cap. 7116 " Passività arretrate ai sensi dell'art 258 c.4 del T.U.E.L. " P.F. 01.11- 1.10.99.99.999 del bilancio 2023-2025, gestione 2023. Si specifica inoltre, che il cinquanta per cento della somma è già stata impegnata dalla Commissione Straordinaria di liquidazione.

Cerda li 24/11/2023

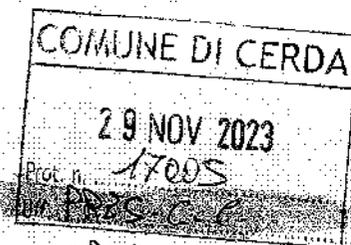
Il Responsabile del settore Finanziario
(Rag. Salvatore Federico)





COMUNE DI CERDA

Provincia di Palermo



**Parere del Revisore Unico su riconoscimento
debito fuori bilancio in favore della Ditta
Amato Giuseppe Antonio**

Il Revisore Unico

Dott. Danilo Ambra

Comune di Cerda
Revisore Unico
Verbale n. 41 del 27 novembre 2023

Il sottoscritto revisore unico del Comune di Cerda

GIUSEPPE AMATO

visti

la richiesta pervenuta a mezzo pec in data 24/11/2023 con la quale si chiede di esprimere il parere ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 6, del D.lgs. 267/2000 - sul riconoscimento di debito fuori bilancio per i lavori di ripristino della viabilità rurale di alcune contrade del territorio comunale verificatisi nel febbraio 2010, alla Ditta individuale Amato Giuseppe Antonio;

la documentazione relativa a detto procedimento;

il D.lgs. 267/2000 ed in particolare l'articolo 194;

premesso che

l'art. 194 del D.lgs. 267/2000 dispone che con deliberazione consiliare gli enti locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio;

in base agli elementi forniti dall'Ente è stata accertata l'esistenza di un debito fuori bilancio relativo a spese riconoscibili, ai sensi del citato articolo 194, comma 1, lettera e), ed, in particolare, ai lavori di ripristino del manto stradale effettuati nel febbraio 2010, già rientranti nella massa passiva determinata dalla Commissione Straordinaria di Liquidazione come da nota prot. n. 16120 del 11/11/2020 per euro 4.233,60, giusta fattura n. 1 del 09/03/2010 e ultimo sollecito prot. n. 15099 del 26/10/2023;

considerato che

tale spesa deriva dall'acquisizione di servizi di cui all'art. 194, comma 1, lettera e) del D.lgs. 267/2000 con la conseguente necessità di procedere al riconoscimento della sua legittimità;

per tale spesa risulta essere stata adeguatamente accertata l'esecuzione dell'attività, la congruità della richiesta, l'utilità del servizio per l'Ente e l'arricchimento per l'Ente entro i limiti degli importi fatturati;

tenuto conto

che le somme necessarie trovano integrale copertura finanziaria al capitolo 7116 "Oneri straordinari della gestione corrente" di cui euro 2.116,80 già accantonati giusto accantonamento effettuato con delibera della Commissione Straordinaria di Liquidazione n. 128 del 16/05/2022, mentre il restante 50% troverà imputazione al medesimo capitolo del bilancio d'esercizio 2023;

dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000;

esprime

il proprio parere favorevole sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e), del D. Lgs. N.267/2000 e ss.mm.ii. Ditta Amato Giuseppe Antonio" per un importo di euro 4.233,60.

Raccomando all'Ente di trasmettere - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 5, della Legge 289/2002 - il provvedimento di riconoscimento del debito fuori bilancio oggetto del presente parere alla Competente Procura della Corte dei Conti entro i termini previsti.

Cerda, 27 novembre 2023

Il Revisore Unico
Dott. Danilo Ambra



COMUNE DI CERDA

29 SET 2017

Prot. n.

Lit.

ALLA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

DEL COMUNE DI CERDA

PIAZZA LA MANTIA, 3

90010 CERDA (PA)

Oggetto: Istanza di ammissione alla massa passiva.

Il sottoscritto AMATO GIUSEPPE ANTONIO_in qualità di_ TILOLARE__ della ditta_ AMATO GIUSEPPE ANTONIO residente a CERDA Via Cap. Boer n. 73 codice fiscale MTAGPP66B01C4960 Partita IVA 05490380820_ recapito telefonico 3498195676___, indirizzo di posta elettronica ordinaria _____, indirizzo di posta elettronica certificata _____;

CHIEDE

l'ammissione alla massa passiva del proprio credito vantato nei confronti del Comune di Cerda

per: lavori di ripristino manto stradale __

dell'importo totale di €. 4.233,60, verificatosi nel mesi di febbraio 2010_ giusta fattura e/o altro documento/i attestante/i la sussistenza del credito:

n.1 del_09.03.2010_ di €. 4.233,60__ per__ lavori di ripristino manto stradale

Credito assistito da privilegio ai sensi dell'art. 2745 e seguenti del Codice Civile:

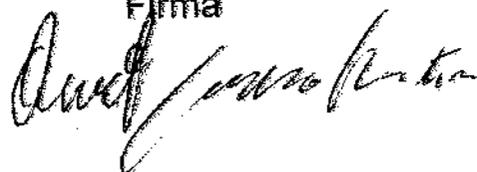
~~SI~~/NO

Allega alla presente la seguente documentazione:

- fotocopia documento di riconoscimento;
- fotocopie fatture;

Data 29.09.2017

Firma



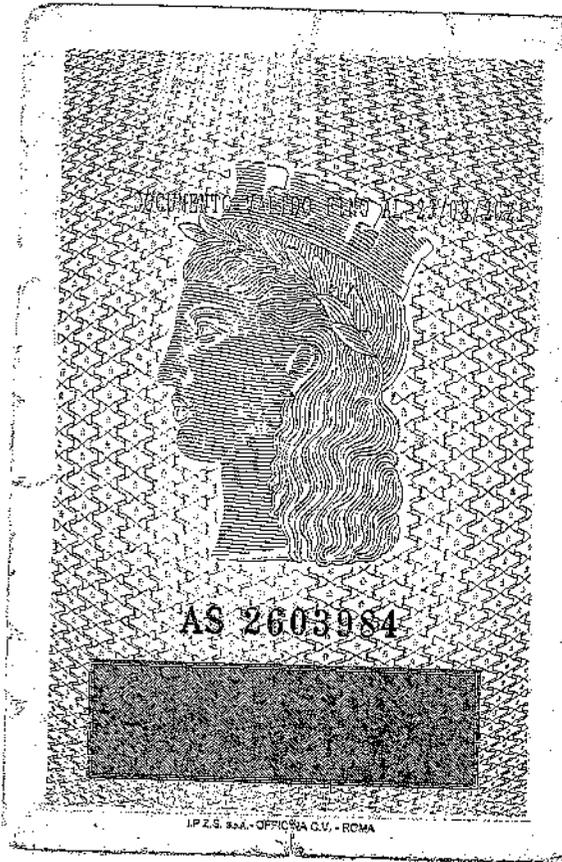
Cognome.....AMATO
 Nome.....GIUSEPPE ANTONIO
 nato il.....01/02/1966
 (atto n.....11. P.....1. S.....A.....)
 a.....CERDA.....(.....PA.....)
 Cittadinanza.....ITALIANA
 Residenza.....CERDA (PA)
 Via.....VIA CAP. BOER N.73
 Stato civile.....CONIUGATO
 Professione.....ARTIGIANO EDILE
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura.....1,64
 Capelli.....CASTANI
 Occhi.....MARRONI
 Segni particolari.....-
 =====



Firma del titolare *Giuseppe Amato*
 CERDA H. 24/08/2011

Impronta del dito
 indice sinistro
 Dir. Car 5,42
 REG 1523

IL SINDACO



ALLA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

DEL COMUNE DI CERDA

PIAZZA LA MANTIA, 3

90010 CERDA (PA)

Oggetto: Integrazione Istanza di ammissione alla massa passiva prot. N. 19749 del 29.09.2017

Il sottoscritto AMATO GIUSEPPE ANTONIO in qualità di TILOLARE della ditta AMATO GIUSEPPE ANTONIO residente a CERDA Via Cap. Boer n. 73 codice fiscale MTAGPP66B01C496O Partita IVA 05490380820_ recapito telefonico 3498195676_ indirizzo di posta elettronica ordinaria _____, indirizzo di posta elettronica certificata _____

CHIEDE

l'ammissione alla massa passiva del proprio credito vantato nei confronti del Comune di Cerda

per: lavori di ripristino manto stradale _____

dell'importo totale di €. 4.233,60, verificatosi nel mese di febbraio 2010_ giusta fattura e/o altro documento/i attestante/i la sussistenza del credito:

n.1 del_09.03.2010_ di €. 4.233,60_ per_ lavori di ripristino manto stradale

Riferimento sollecito di pagamento di cui al prot. N. 7384 del 07.05.2014.

Credito assistito da privilegio ai sensi dell'art. 2745 e seguenti del Codice Civile:

~~SI~~/NO

Allega alla presente la seguente documentazione:

- fotocopia documento di riconoscimento.

Data 02.10.2017

Firma

Amato Giuseppe Antonio
+



COMUNE DI CERDA
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO
www.comune.cerda.pa.it

Istanza prot. n. 19749 del 29/09/2017

ATTESTAZIONE PER LA RICOGNIZIONE DELLA MASSA PASSIVA
(art. 254, comma 4, d.lgs. 267/2000)

Creditore AMATO GIUSEPPE ANTONIO

Oggetto della spesa (barrare):

- ACQUISTO DI BENI
- PRESTAZIONE DI SERVIZI (LAVORI RIPRISTINO MANTO STRADALE)
- CONTRIBUTI
- RIMBORSI
- RISARCIMENTO DANNI
- SPESE IN CONTO CAPITALE
- ALTRO (specificare)

Data della fornitura e/o prestazione:

Documento comprovante la spesa:

- Fattura/e
- Ricevuta/e
- altro (specificare)

n. 1 del 09/03/2010

n. del

n. del

n. del

IMPORTO LORDO: € 4233,60

di cui: interessi

altri oneri accessori

Estremi impegno di spesa Determina n. del

Estremi liquidazione di spesa Determina n. del

RESIDUO ANNO

Capitolo n. impegno

Capitolo n. liquidazione

NON E' STATA ADOTTATA DETERMINA DI IMPEGNO

Utilità e/o arricchimento conseguiti: (se necessario/opportuno allegare relazione)

I lavori risultano effettivamente realizzati e pagati
sui sopralluoghi effettuati in data 2010 benché non vultu
dopo che l'ufficio alcune espressioni richieste no intervenute

Motivo per il quale non è stata adottata la deliberazione di impegno:

.....
.....
.....

Motivo per il quale il debito non è stato estinto con l'anticipazione DL 35/2013 e DL 64/2014

.....
.....
.....

Il/La sottoscritto/a ARCH. MONICA SPINA - DR. PIRAINO
Responsabile dell'ufficio RESP. PROC. - RESP. IN SEDE

per conoscenza diretta o sulla base di documentazione acquisita agli atti,

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]



COMUNE DI CERDA
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO
www.comune.cerda.pa.it

COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

*(Nominata con decreto del Presidente della Repubblica del 16 giugno 2017
ai sensi dell'art. 252 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267)*

Prot. n. **16120** del **11 novembre 2020**

Al sig. **AMATO Giuseppe Antonio**
Via Capitano Boer, 73
90010 Cerda (PA)

e, p.c.:

Al **Sindaco del Comune di Cerda**
Sig. Salvatore Geraci

Al **Segretario generale del Comune di Cerda**
Dott. Sebastiano Piraino

Oggetto: proposta transattiva ai sensi dell'art. 258 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Premesso che il Comune di Cerda con deliberazione consiliare n. 3 del 23 febbraio 2017 ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario e che in data 3 luglio 2017 si è insediata la scrivente Commissione Straordinaria di Liquidazione, si comunica quanto di seguito riportato.

Le norme che disciplinano il dissesto finanziario degli Enti locali (il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e il decreto del Presidente della Repubblica 24 agosto 1993, n. 378), prevedono che la Commissione Straordinaria di Liquidazione, ricevute le istanze di insinuazione alla massa passiva secondo le modalità di cui alla propria delibera n. 1 del 3 luglio 2017, nell'esame delle singole posizioni debitorie debba accertare che le prestazioni siano state effettivamente rese e che le stesse rientrino nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e dei servizi di competenza dell'Ente locale. I Responsabili dei servizi devono, quindi, attestare che non sia avvenuto, nemmeno parzialmente, il pagamento del corrispettivo e che il debito non sia caduto in prescrizione alla data della dichiarazione di dissesto, il 23 febbraio 2017.

La Commissione Straordinaria di Liquidazione, poi, valutato l'importo complessivo di tutti i debiti censiti in base alle richieste pervenute, il numero delle pratiche relative, la consistenza della documentazione allegata ed il tempo necessario per il loro definitivo esame, ha proposto (con delibera n. 19 del 29 ottobre 2018) all'Amministrazione comunale l'adozione della modalità semplificata di liquidazione di cui all'art. 258 del d.lgs. n. 267/2000 e, quindi, di definire transattivamente le pretese dei relativi creditori, ivi compreso l'erario, offrendo il pagamento di una somma pari al 60 per cento del debito, con rinuncia ad ogni altra pretesa, e con la liquidazione obbligatoria entro 30 giorni dalla conoscenza dell'accettazione della transazione. Successivamente, l'Ente ha aderito con delibera di Giunta n. 67 del 5/11/2018.

Relativamente alla istanza presentata dalla S.V. ed assunta al protocollo del Comune di Cerda n. **19749 CommStraord. del 29/09/2017** si informa che questa Commissione Straordinaria di Liquidazione, a conclusione dell'attività istruttoria (esame della documentazione inviata, di quella in possesso del Comune di Cerda e dell'attestazione resa in data 18/12/2017 dal Responsabile dell'Ufficio competente) ha accertato che **il credito vantato al 31 dicembre 2015 è pari ad euro 4.233,60** (iva compresa).

In esecuzione delle citate delibere n. 19 del 29 ottobre 2018 e n. 36 del 28 agosto 2019, a cui si fa espresso rinvio anche per gli adempimenti procedurali in esse richiamati, questa Commissione Straordinaria di Liquidazione propone, in via transattiva e non negoziabile, **il pronto pagamento dell'importo complessivo di euro 2.540,16** (iva compresa), pari al 60% del credito vantato.

Il suddetto importo sarà pagato in un'unica soluzione, entro **30 giorni** dal ricevimento dell'accettazione della proposta transattiva, tramite consegna diretta all'Ufficio protocollo o per raccomandata o per posta elettronica certificata all'indirizzo *protocollo@pec.comune.cerda.pa.it*, unitamente alla documentazione allegata alla presente (Modello di dichiarazione di accettazione del credito rilevato e della proposta transattiva, Modello autocertificazione dello stato giuridico del soggetto creditore, Modello di dichiarazione sostitutiva ai fini dell'accertamento della regolarità fiscale e/o contributiva).

Il pagamento sarà effettuato a saldo ed a tacitazione di ogni diritto e pretesa, a qualsivoglia titolo, nei confronti di questa Commissione Straordinaria di Liquidazione e del Comune di Cerda, con rinuncia espressa ad interessi, rivalutazione del credito ed accessori eventuali, nonché a tutte le azioni giudiziali, extragiudiziali ed esecutive (ed alle relative spese) eventualmente intraprese per ottenere il pagamento del credito vantato.

In caso di accettazione della superiore proposta transattiva sarà cura della S.V. volere inviare, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione della presente, la seguente documentazione:

1. comunicazione del conto corrente dedicato anche non in via esclusiva su cui effettuare il pagamento;
3. modello di autocertificazione contributiva (Allegato C).

Si segnala che, da una sommaria verifica effettuata presso gli uffici comunali, **risultano** inoltre pendenti **le seguenti posizione debitorie euro 3.624,83** (TASI, Servizio idrico e contravvenzioni per violazione del Codice della strada).

Si informa che questa Commissione provvederà, in caso di accettazione della proposta transattiva, alla compensazione degli importi sopra evidenziati e alla riduzione del suo debito nei confronti del Comune di Cerda.

Si segnala che il **mancato riscontro alla presente proposta transattiva**, entro **30 giorni** dalla data di ricevimento, **sarà inteso come non accettazione** e, pertanto, la Commissione Straordinaria di Liquidazione provvederà ad effettuare l'accantonamento (del 50%) previsto dall'art. 258, c. 4, del d.lgs. n. 267/2000

Ai sensi degli artt. 4 e 5 della legge n. 241/1990, si rende noto che il responsabile del procedimento è il Presidente della Commissione Straordinaria di Liquidazione.

Si comunica, infine, che per ogni ulteriore chiarimento è possibile chiedere un incontro con la Commissione Straordinaria di Liquidazione previo appuntamento da concordare con la sig.ra Maria Costantino al numero telefonico 091-8999715 o all'indirizzo di posta elettronica certificato protocollo@pec.comune.cerda.pa.it o all'indirizzo di piazza La Mantia n. 3 - 90010 Cerda (PA).

Il Presidente della
Commissione Straordinaria di Liquidazione
Angelo Guerrera
Angelo Guerrera

Rep. 3690/20
RELATA DI NOTIFICA

L'anno duemila 20 addi 18

del mese di settembre in Cerda

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Cascio Mario

ha notificato il presente atto al sig. Amato

Giuseppe Amato mediante consegna

a mani di Stessa accetta l'atto ma non firma

IL MESSO
IL MESSO COMUNALE
Cascio Mario

AMATO
1

IMPRESA EDILE

AMATO GIUSEPPE

Via Capitano Boer n.73

90010 CERDA (PA)

C.F. MTA GPP 66B01C4960

P.IVA. 05490380820

FATTURA

Cliente

Nome COMUNE DI CERDA
 Indirizzo PIAZZA LA MANTIA N.3
 C.A.P. 90010 Città CERDA
 Num. tel. Prov. PA
 C.F. 00621360825 P.I. 00621360825

Fattura n. 1
 Data 9/3/2010

Un.Misura	Descrizione	Q.tà	IVA	Prezzo	Importo
	VS. DARE PER: LAVORI DI RIPRISTINO DELLA VIABILITA' RURALE NELLE CONTRADE S. NICOLA S. ANTONINO, CASTELLAZZO. CORRISPETTIVO CONCORDATO	1	20	€ 3.528,00	€ 3.528,00

Riferimento D.D.T.

Imponibile	€3.528,00
------------	-----------

IVA	20	€ 705,60
-----	----	----------

TOTALE FATTURA	€ 4.233,60
----------------	------------

(S.E.&O.)

PAGAMENTO: RIMBORSO DIRETTA



COMUNE DI CERDA

PROVINCIA DI PALERMO

C.F. 00621360825

FAX 091 - 8992322

Prot. UTC. nr.:

PTG

CERDA LT 21 GIU. 2010

Riscontro prot. nr. 1408-1961/UTC/10 e nr. 7763-11530/Gen./10

Prot. Gen. nr.:

MTU

CERDA LT 21 GIU. 2010

COPIA

All'Ufficio Contenzioso

e p. c.

Al Signor Sindaco
Dr. Andrea Mendola

“ “ “

Al Responsabile Area Tecnica
Ing. Cruciano Cappadonia
LORO SEDI

OGGETTO: Impresa Amato Giuseppe c/Comune di Cerda – Diffida e messa in mora
Per pagamento corrispettivi a saldo fatture nr. 1/2010 e nr. 2/2009.
Riscontro.

In data 22/APR./2010 perveniva nota da parte dell'Ufficio Contenzioso afferente l'oggetto, il Responsabile Area Tecnica pro tempore Arch. Pollichino puntava la nota in oggetto allo scrivente affinché si relazionasse in merito, tutto ciò premesso si riferisce di seguito quanto segue:

Allegato alla sopra citata nota si trovano allegati i seguenti documenti:

- 1) Nota pervenuta da parte dello Studio Legale Avv. Francesco Piraino acquisita al protocollo generale al nr. 7644 del 21/APR./2010, avente per oggetto: "Diffida e messa in mora ai sensi degli art. 1454 e 1219 c.c. – Impresa Amato Giuseppe c/Comune di Cerda. – Fattura nr. 2 del 01/DIC./2009".
- 2) Nota pervenuta da parte dello Studio Legale Avv. Francesco Piraino acquisita al protocollo generale al nr. 7646 del 21/APR./2010, avente per oggetto: "Diffida e messa in mora ai sensi degli art. 1454 e 1219 c.c. – Impresa Amato Giuseppe c/Comune di Cerda. – Fattura nr. 1 del 09/MAR./2010".

Relativamente al punto nr. 1 si premette:

CHE in data 28/SET./2009 con nota di protocollo nr. 18902 il Sindaco Dr. Andrea Mendola, a seguito della abbondanti e copiose piogge verificatisi nei giorni antecedenti alla nota, segnalava agli organi preposti i dissesti causati, richiedendo il riconoscimento dello stato di calamità naturale;

CHE con Deliberazione di Consiglio Comunale nr. 24 del 09/OTT./2009, esecutiva ai sensi di legge, nel prendere atto di quanto verificatosi a causa delle abbondanti piogge, sollecitava il Sindaco e la Giunta Comunale di prendere gli opportuni provvedimenti al fine di eliminare i danni causati dal maltempo, e ripristinare la viabilità agricola e precisamente sversamento di fango e detriti vari trascinati dalla pioggia

nelle strade di viabilità agricole nelle C/da Sant'Antonino, Burgitabus, san Giacinto/Tonnarella e Vallatrice;

CHE lo scrivente ha adottato tutti gli adempimenti necessari in procedura di somma urgenza affinché si eliminasse il pericolo e si provvedesse a ripristinare la viabilità agricola nelle contrade interessate, nei termini previsti dalla vigente normativa non è stato adottato il relativo impegno di spesa.

CHE con nota prot. nr. 6885 del 09/APR./2010 si è richiesto all'Ufficio Finanziario il reperimento delle somme necessarie per provvedere a predisporre gli atti per il successivo riconoscimento debito fuori bilancio, l'Ufficio Finanziario ne prendeva atto con nota prot. nr. 6948 del 12/APR./2010.

Ciò premesso lo scrivente provvederà a trasmettere gli atti al Presidente del Consiglio per il riconoscimento del debito.

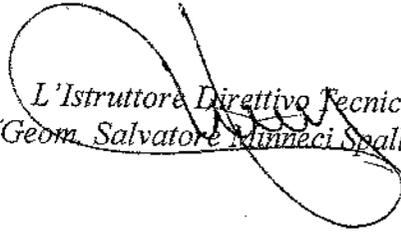
Relativamente al punto nr. 2 si premette:

Lo scrivente, successivamente alle date di svolgimento dei lavori di cui al punto 1, ha effettuato sopralluogo congiunto con l'Arch. Pollichino e l'Impresa Amato in altre zone interessate dal maltempo che ha continuato ad imperversare durante tutta la stagione invernale, quantificando forfettariamente la tipologia dei lavori da effettuare e l'entità.

Per evitare il susseguirsi dei disguidi relativi al primo intervento, lo scrivente, prima di dare inizio ai lavori di ripristino della viabilità agricola ha preso contatti con l'Ufficio Finanziario, per adottare tutti gli atti per il relativo affidamento.

L'Impresa a seguito del sopralluogo si è sentita autorizzata ad effettuare i lavori, senza aspettare la formalizzazione degli atti, vero è che nessun affidamento è stato sottoscritto da parte di quest'Ufficio Tecnico per dare inizio ai lavori.

Si rimane a disposizione per ogni e qualsivoglia chiarimento del caso.


L'Istruttore Direttivo Tecnico
(Geom. Salvatore Minnici Spalla)

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
f.to Mario Dioguardi

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.to *Parisi Benedetta Desiree*

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to *Dott. Valerio Saetta*

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, li 30 NOV 2023

Visto: **IL PRESIDENTE**

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Valerio Saetta

Affissa all'Albo Pretorio il _____

IL MESSO COMUNALE

Defissa all'Albo Pretorio il _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale del Comune;

CERTIFICA

che copia integrale della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 comma 1 della L.R. n. 44/91 così come modificata dall'art. 127 comma 21 L.R. 17 del 28.12.04, è stata/sarà pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune il giorno per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to.....

Su conforme attestazione del Messo Comunale incaricato per la tenuta dell'Albo Pretorio, si certifica l'avvenuta pubblicazione come sopra indicata e che entro il termine di gg.15 dalla data di pubblicazione non è stato prodotto a quest'Ufficio opposizione o reclamo.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to.....

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

30 NOV 2023

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91.
- È stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12 L.R. 44/91

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to..... *Dott. Valerio Saetta*